



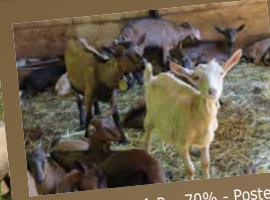
L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLI luglio-agosto 2020

4

La riscoperta del territorio
Bilancio economico azienda caprina
Rilevamento calori
Dati tori razza Bruna e Frisona - Agosto 2020



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento
In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



Analisi dei bilanci economici aziendali di allevamenti di capre da latte in Trentino

**di Marco Peterlini
(Centro Trasferimento
Tecnologico - FEM)**

Consapevoli di quanto sia importante che anche le piccole e medie imprese agricole a conduzione familiare affrontino le scelte e conoscano i propri numeri con l'ausilio di un conto economico, il servizio di consulenza tecnica della Fondazione Mach in collaborazione con la Federazione Provinciale Allevatori ha voluto rivolgere alle aziende zootecniche trentine la possibilità di analizzare il bilancio della propria azienda.

Il lavoro è stato realizzato con una duplice finalità: fornire ai singoli allevatori un supporto ed uno strumento di facile utilizzo per la valutazione del proprio bilancio e al tempo stesso contribuire a creare un campione di allevamenti attraverso i quali produrre degli indici di riferimento utili a tutte le aziende caprine per confrontare i propri dati.

Per questo secondo obiettivo le aziende sono state rese confrontabili, scorporando utili e costi relativi ad eventuale trasformazione aziendale del latte ed attribuendo alla manodopera familiare un compenso standard.

Allo scopo è stato adattato il modello di calcolo, già in uso per gli allevamenti di vacche da latte, producendo una versione "Capre" con interfaccia e contenuti specifici.

Lo strumento è impiegato anche a supporto di altri interventi di consulenza tecnica alle aziende per

valutare la sostenibilità economica di investimenti, ristrutturazioni e riconversioni.

In sintesi l'analisi dei bilanci economici consente di dire che tutte le stalle considerate presentavano un reddito netto per retribuire almeno in parte il lavoro ed i capitali familiari ad importi standard, ma solo in un caso si riusciva a produrre anche un minimo utile d'impresa (Grafico 1).

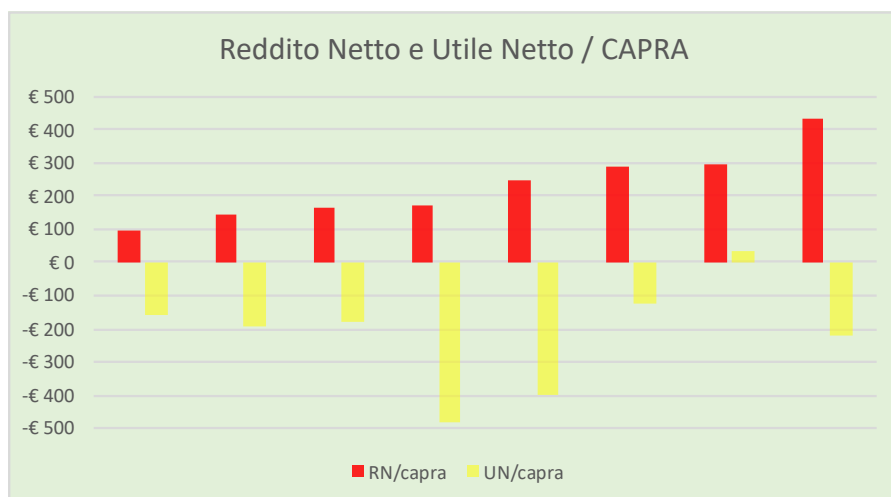
La composizione % della Produzione Lorda Vendibile (PLV) ha presentato una grande variabilità tra le diverse aziende in funzione della quantità di contributi e premi PAC e della capacità di vendita di animali (da vita e da macello) che si sommano alla vendita del latte. Nel (Grafico 2) sono rappresentati dei valori derivanti dalla media degli allevamenti oggetto di bilancio.

L'ammontare della PLV/capra, considerando le aziende come tutte

conferitrici di latte ad un caseificio, si colloca su valori tra i 600 ed i 1000 euro per animale allevato, con un Margine Operativo Lordo (fatturato totale al netto delle spese esplicite quali alimenti acquistati, beni di consumo per la stalla e l'agricoltura, servizi, acqua ed elettricità, medicinali, contoterzisti e salariati, escludendo gli oneri finanziari/interessi sui mutui) attestato tra il 40% ed il 60%. Il dato, simile a quello osservato per le stalle di vacche da latte trentine, è apparentemente confortante se confrontato con altre realtà, anche caprine, di maggior dimensione ed intensificazione produttiva. Ma, a differenza di quelle situazioni, questa quota viene totalmente erosa in particolare dal costo di manodopera ed ammortamenti che assieme rappresentano il 56% del costo totale.

Nel confronto con altre tipologie di allevamento, più intensive o

Grafico 1



comunque con volumi di prodotto maggiori (bovini da latte) emerge in particolare il carico del costo della manodopera e degli ammortamenti sul costo totale del litro latte (Grafico3), derivante dalla necessità di disporre di un minimo non frazionabile di unità lavorative, di attrezzature e di strutture di stalla anche su quantità di prodotto significativamente più basse.

Oltre alla manodopera, la seconda voce di passività è rappresentata dall'alimentazione, composta dalla spesa per gli alimenti acquistati alla quale vanno sommate altre voci in quota parte, quali la meccanizzazione, la manodopera, gli affitti, il beneficio fondiario, le spese vive di sementi o concimi o diserbanti, che concorrono a creare il costo del foraggio aziendale. La somma delle due voci ha generato il costo totale dell'alimentazione, corrispondente ad un valore medio di 62 € e consente di sviluppare delle riflessioni sui costi di produzione dei foraggi in montagna.

L'intenzione del gruppo di lavoro è di proseguire e sviluppare questo servizio di consulenza economico che rimane a disposizione delle imprese zootecniche. Gli allevatori che volessero avvalersene possono farlo contattando il servizio di consulenza tecnica della Fondazione Mach.

Grafico 2

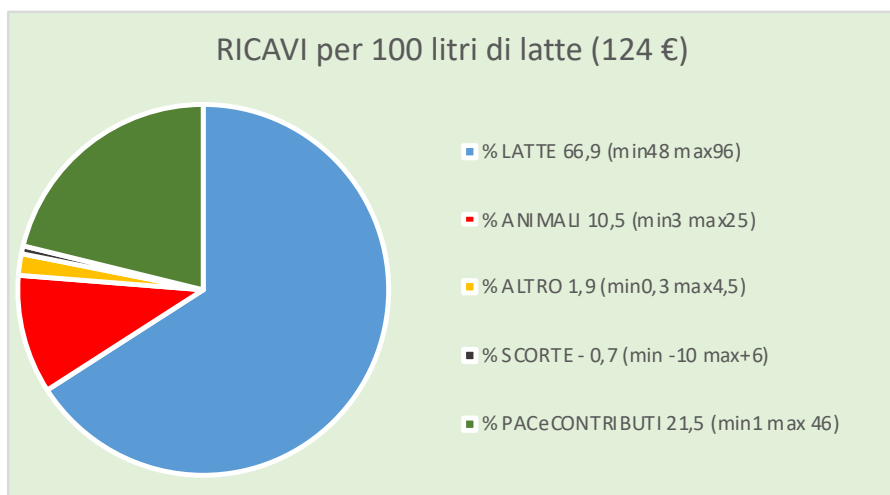
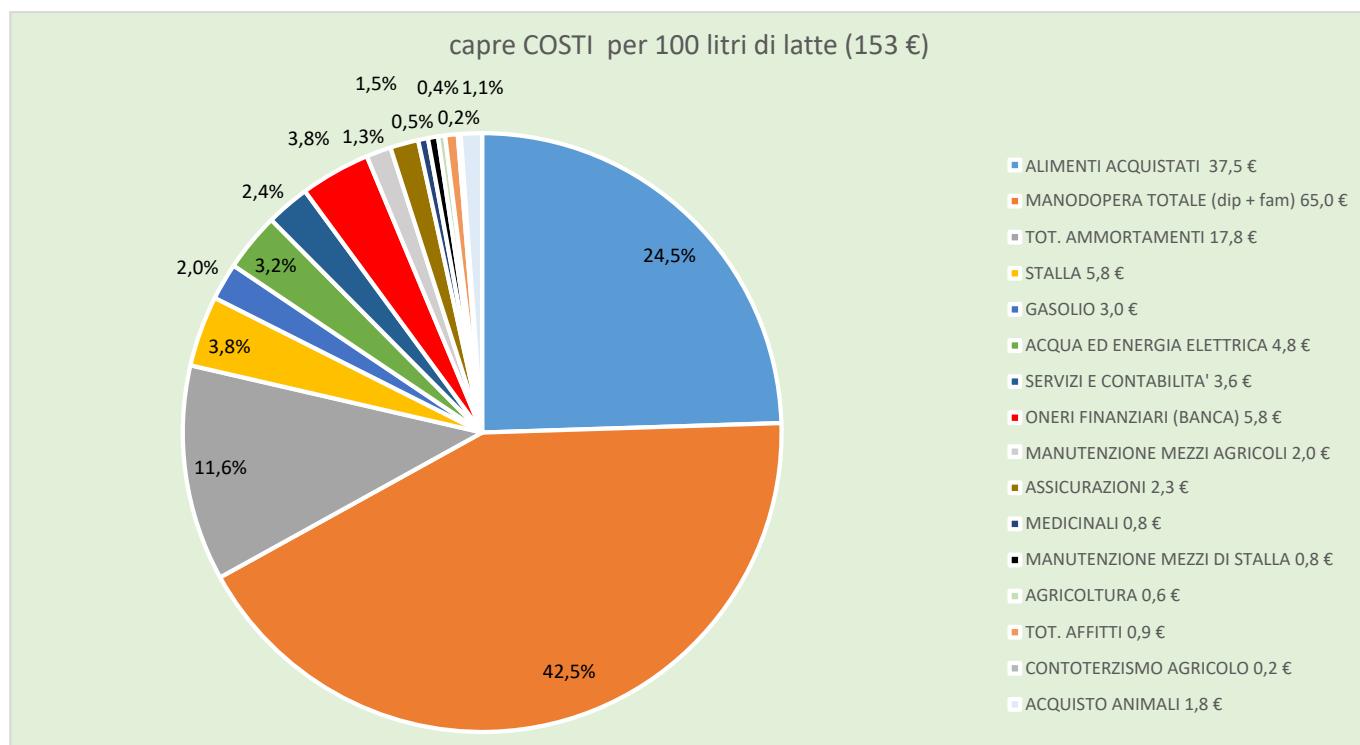


Grafico 3



BOLLETTINO CONTROLLI CAPRINI - 2019

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

Categoria	Capre Controllate N.	Lattazioni Chiuse N.	PRODUZIONI				ETA' AL PARTO		Periodo Mungitura Convenzionale GG.	Periodo 31° G. Asciutta GG.	Prod. Giorn. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE LATTE LT.	A	M			
			Latte LT:	Grasso %	Proteine %						
Saanen											
1	148	68	412	3,39	3,19	675	1		148	260	2,60
2	91	50	624	3,31	3,17	781	2	1	149	272	2,87
3	60	79	675	3,40	3,30	823	3	3	148	266	3,09
4 e Oltre	182	113	646	3,40	3,28	792	5	5	148	262	3,02
TOTALI	481	310	1	3,38	3,25	772	3	4	149	264	2,93
Camosciata Delle Alpi											
1	120	85	373	3,47	3,20	538	1		149	231	2,33
2	131	110	551	3,53	3,25	623	2	3	150	246	2,53
3	79	89	651	3,50	3,30	741	3	4	150	247	3,00
4 e Oltre	205	131	623	3,41	3,16	716	5	10	150	250	2,86
TOTALI	535	415	1	3,47	3,22	660	3	4	150	244	2,71

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI LATTE

N. Ord. p. O. r.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Capre Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitura Effettiva GG.	ETA' AL PARTO	
			Latte LT.	Grasso %	Proteine %		A	M
Saanen								
1	CAMPOSTRINI ENRICO * AVIO * SABBIONARA	62	1.166	3,32	3,24	267	2	11
	(A: 79% B: 44% C: 29% D: 227GG. E: 61GG.)							
2	MORA GIULIANO * LEDRO *	27	574	3,9	3,61	235	3	5
	(A: 80% B: 65% C: 48% D: 232GG. E: 6GG.)							
3	MAZZOLA ALBERTO * LEDRO *	78	468	3,46	3,7	281	3	3
	(A: 82% B: 40% C: 20% D: 216GG. E: 58GG.)							
Camosciata Delle Alpi								
1	PATUZZI MARTA * DRO *	14	948	3,33	3,51	258	2	8
	(A: 82% B: 82% C: 18% D: 214GG. E: 28GG.)							
2	TIBONI DAVIDE * LEDRO *	27	798	3,28	3,17	268	2	2
	(A: 83% B: 67% C: 25% D: 220GG. E: 31GG.)							
3	MORA GIULIANO * LEDRO *	16	660	3,94	3,64	225	2	5
	(A: 77% B: 116% C: 16% D: 212GG. E: 3GG.)							

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI